



**LINEE GUIDA DEF – DISPOSIZIONI OPERATIVE SU IMPOSTA DI BOLLO E
REGISTRAZIONE RELATIVAMENTE A CONVENZIONI E CONTRATTI**

ART. 1) PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

Le disposizioni di queste linee guida - sostituiscono ed integrano quelle approvate con delibera del CDD del 14.06.2023 - si riferiscono ai contratti e convenzioni stipulati dal DEF (ma non si estende ai contratti firmati dal Rettore o alle fatture o parcelle che seguono una normativa a parte) e risponde all'esigenza di far maggiore chiarezza sul tema.

ART. 2) LA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI E CONVENZIONI

L'obbligo di registrazione sugli atti si pone solo in determinati casi previsti dalla legge e non involve - salvo casi eccezionali - gli atti negoziali dei dipartimenti. Pertanto la registrazione avviene per solito in caso d'uso (cioè di contenzioso) e viene pagata dalla parte che promuove l'azione legale.

Alla luce di quanto detto, è il caso di inserire preliminarmente nell'atto negoziale una frase standard di questo genere valida per tutti i contratti/convenzioni (valida sia con firma analogica che digitale):

L'eventuale registrazione del presente accordo viene fatta solo in caso d'uso con onere che ricade sulla parte che la richiede.

ART. 3) IL BOLLO – ASPETTI GENERALI

Il funzionamento dell'imposta di bollo non differisce quanto indicato in precedenza. Infatti:

- 1) L'imposta di bollo prevede che vada apposto un bollo ogni quattro facciate e che le facciate devono essere al massimo di 25 righe (in pratica occorre considerare che ogni bollo "copre" 100 righe)¹.
- 2) Eventuali allegati richiamati nel contratto/convenzione facenti parte integrante del rapporto (come ad esempio gli allegati tecnici con la descrizione dettagliata delle attività)

¹ Per salvare spazio (e quindi bolli) conviene usare caratteri non molto grandi, non disperdersi con troppe premesse, allargare il campo di scrittura e non andare a capo inutilmente. In pratica si consiglia di disperdere il meno possibile gli spazi utili. Se le pagine sui contratti o allegati eccedono le 25 righe - ai fine del conteggio dei bolli - si considera il principio di copertura di un singolo bollo ogni 100 righe.



- sono atti a parte ma soggetti a bollo con le stesse regole di cui sopra (il che vuol dire che se un contratto ha 5 facciate ed un allegato di 2, vanno messi 3 bolli – 2 per il contratto ed 1 per l'allegato)².
- 3) Diverso è il caso di "atti generali", cui il contratto o la convenzione semplicemente rimandano (ad esempio un piano generale di docenze a cui si collega il contratto) e che non sono soggetti a bollo. Lo stesso vale per autocertificazioni od altri atti a latere richiesti ma che non rientrano nell'atto negoziale vero e proprio (es. dati sul conto corrente dedicato).
 - 4) Non esistono di norma – allo stato attuale - casi di esenzione del contratto all'imposta di bollo. Pertanto, se perviene al DEF una bozza di contratto che preveda una tale esenzione, la segreteria DEF si riserva di sottoporre il contratto a specifico controllo anche da parte degli uffici dell'amministrazione centrale³.
 - 5) Pur essendo opportuno regolare contrattualmente come imputare gli oneri di bollo tra le parti, occorre ricordare però che – indipendentemente dagli accordi negoziali intrapresi – la responsabilità in caso di mancata apposizione del bollo grava in solido su entrambi i contraenti (le clausole contrattuali di ripartizione degli oneri di bollo non hanno infatti alcun effetto nei confronti dell'Erario).

La novità principale sta nel fatto che l'amministrazione centrale ha chiarito che:

- A) in caso contratti firmati analogicamente non è possibile apporre bolli virtuali ma occorre utilizzare normali marche da bollo acquistate in tabaccheria. Inoltre i contratti vanno stipulati in duplice originale (uno per il DEF ed uno per la controparte)⁴.
- B) Al contrario tutti i contratti firmati digitalmente possono beneficiare del bollo virtuale nell'unico esemplare valido per tutte le parti contraenti (unico originale)⁵.

ART. 4) PAGAMENTO BOLLO IN MODALITA' VIRTUALE (CONTRATTI CON FIRMA DIGITALE)

Stante il principio di responsabilità in solido, si consiglia di utilizzare il pagamento virtuale a carico DEF "anticipando" l'onere del bollo anche se a carico della controparte attraverso l'inserimento nel contratto della seguente clausola:

² Sarebbe apparentemente plausibile pensare che bastino 2 bolli e non 3 in quanto – nel caso preso come esempio - il numero totale delle facciate è pari a 7 (5 di contratto e 2 di allegato tecnico), ma la norma prevede che gli allegati siano soggetti a bollo in modo autonomo. Va da sé che, per risparmiare bolli, in alcuni casi potrebbe convenire trasferire nel contratto stesso i contenuti di tali allegati.

³ L'Ateneo – non essendo organo dello Stato (ma un Ente Pubblico) - non ha un profilo giuridico che consenta casi di esenzione specifica. Inoltre – pur essendoci casi di esenzione mirata ad alcuni atti e/o documenti - le tipologie di contratti utilizzate dall'Ateneo non rientrano (salvo rarissime eccezioni) tra quelle esenti.

⁴ Nei contratti a 2 contraenti indicare che il contratto è in "duplice esemplare", uno per ciascun contraente. Indicare esemplari aggiuntivi non necessari non fa altro che aumentare l'imposta di bollo che occorre pagare. Chiaramente gli accordi multilaterali (con 3 o più soggetti contraenti) richiedono tanti originali bollati quanti sono i contraenti.

⁵ Sono considerati contratti digitali solo quelli in cui le firme di tutti i contraenti sono digitali (CADES o PADES) mentre basta che vi sia una firma analogica (anche PDF) per considerare il contratto di natura analogica.



Bollo assolto in modo virtuale dall'Università di Roma "Tor Vergata" ai sensi della specifica autorizzazione dell'Agenzia delle entrate n° 87893 del 2 Agosto 1999 (e successive modifiche ed integrazioni).

L'apposizione del bollo virtuale a carico DEF evita possibili rischi che venga omessa l'apposizione del bollo sui contratti. Infatti, per i bolli virtuali apposti, la segreteria DEF:

1. Una volta stipulato l'atto, avvertirà la contabilità DEF del totale dei bolli apposti (e di quelli con diritto di rivalsa pattuita nel testo del contratto o della convenzione).
2. Inoltre avvertirà anche il docente in modo che abbia tutti gli elementi necessari per richiedere o meno la restituzione delle somme di bollo anticipate per conto della controparte (utilizzando il format predisposto - "allegato 2")⁶.
3. Inoltre, sulla scorta di questa comunicazione, la contabilità DEF è in grado di provvedere alla rivalsa del costo sostenuto per i bolli virtuali imputandola alle UPB di cui i docenti sono titolari. In particolare, salvo diversa richiesta, tali oneri vanno a gravare sui progetti di riferimento del contratto e solo in caso di incapacienza vengono prelevati dalla disponibilità generale del docente.
4. A fine anno solare il DEF farà apposita comunicazione all'Amministrazione Centrale dei bolli virtuali apposti dal DEF nell'esercizio (per permettere il pagamento dovuto all'Erario).

Nei casi in cui sia la controparte ad avvalersi del meccanismo dei bolli virtuali a proprio carico la segreteria non farà alcuna comunicazione agli Uffici Centrali o né è prevista alcuna rivalsa sugli UPB. Al docente – se lo ritiene opportuno - l'onere di controllare l'ottemperanza della controparte.

ART. 5) APPOSIZIONE BOLLI IN FORMATO CARTACEO (CONTRATTI CON FIRMA ANALOGICA)

Come già chiarito, per i contratti con firma analogica non è possibile avvalersi della procedura di apposizione del bollo virtuale, per cui è percorribile solo la via dell'acquisto fisico dei bolli (in questo caso non vi sarà alcuna comunicazione agli Uffici Centrali né rivalsa sulle UPB).

Si consiglia - analogamente a quanto indicato per i bolli virtuali – di acquistare le marche da bollo su entrambi gli originali (DEF e controparte) anche nei casi di bollo totalmente o parzialmente a carico della controparte, salvo poi chiedere rivalsa.

In ogni caso la segreteria richiederà l'apposizione delle marche da bollo solo sugli originali che pervengono al DEF. Tali marche, per legge, dovrebbero avere data anteriore o uguale a quella di stipula del Contratto/Convenzione.

Per gli originali consegnati alla controparte, spetta al docente assicurarsi del relativo avvenuto assolvimento degli oneri di bollo. Alla direzione DEF – salvo esplicita richiesta del Direttore - basta quanto stabilito contrattualmente anche alla luce del fatto che eventuali sanzioni inflitte graverebbero inevitabilmente sulle UPB di cui il docente è responsabile.

⁶ La decisione se richiedere o meno la restituzione della spesa dei bolli anticipati e se far pressione sulla controparte non può che costituire una scelta di opportunità del docente in relazione all'impostazione delle relazioni tra le parti. Tale rivalsa è in forma monetaria (cioè con bonifico a favore del DEF e non con consegna di marche da bollo).



ART. 6) IL BOLLO – IMPUTAZIONE CONTRATTUALE DELL'ONERE

Ecco infine come contrattualmente si possono suddividere le spese di bollo tra i contraenti (la decisione va naturalmente concordata con la controparte). Ci sono 3 casi possibili:

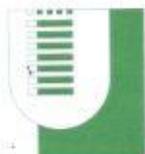
- A) Bollo a totale carico del DEF. Nel caso di bollo contrattualmente a totale carico DEF, il Dipartimento si assumerà l'onere di bollo per entrambi i contraenti, sostenendo la spesa per entrambi gli esemplari di contratto e dei relativi allegati (se atti negoziali a firma analogica) o nell'unico esemplare (se a firma digitale).
- B) Bollo a carico di entrambi. In caso di ripartizione delle spese al 50%, il DEF apporrà il bollo con le stesse modalità di cui sopra (solo però per la propria parte) e la controparte si assumerà l'obbligo di apporre il bollo sulla propria copia, indicando se il bollo venga pagato in maniera digitale o analogica. Come detto sopra tuttavia – vista la situazione di responsabilità solidale e la necessità di controllo sulla controparte – è preferibile che il DEF anticipi la spesa per bollo virtuale anche della controparte salvo diritto di rivalsa degli oneri.
- C) Bollo a totale carico della controparte per entrambi gli originali. Stesse considerazioni riguardo al terzo caso (imposta di bollo a carico della controparte).

Ad ogni modo, se la ripartizione delle spese di bollo non è disciplinata all'interno di un contratto (cioè non è inserita nessuna clausola) e non vi è consegna fisica delle marche da bollo (o altra prova di pagamento della controparte) prima della firma del contratto, la segreteria DEF assumerà - per default - che tale onere venga sopportato "internamente", in maniera analogica o virtuale, a seconda che l'apposizione delle firme sia o meno totalmente digitale.

E' opportuno inserire la trattazione delle imposte di bollo e di registrazione all'interno dei contratti o delle convenzioni in un'apposita voce (un articolo specifico) che comprenda questi due aspetti necessari per la chiarezza del rapporto giuridico (per la trattazione specifica dei contenuti contrattuali si rimanda al relativo "allegato 1").

Rif. Delibera CdD del 13.02.2024

Il Direttore DEF – Prof. V. Atella



ALLEGATO 1 - BOLLO E REGISTRAZIONE: CLAUSOLE STANDARD DA INSERIRE

CASO 1 – contratti a firma digitale

1.a) bollo virtuale contrattualmente a carico DEF

L'accordo in oggetto – a firma digitale - viene redatto in un unico esemplare valido per tutti i contraenti. La registrazione viene fatta in caso d'uso, con onere a carico di chi la richiede. Le imposte di bollo – a totale carico DEF – vengono assolte in modo virtuale dall'Università di Roma "Tor Vergata" ai sensi della specifica autorizzazione dell'Agenzia delle entrate n° 87893 del 2 Agosto 1999 (e successive modifiche ed integrazioni).

1.b) bollo virtuale apposto da DEF a carico (in tutto o in parte) della controparte

L'accordo in oggetto – a firma digitale - viene redatto in un unico esemplare valido per tutti i contraenti. La registrazione viene fatta in caso d'uso, con onere a carico di chi la richiede. Gli oneri di bollo sono a carico della controparte (oppure) sono suddivisi in parti uguali per ciascun contraente ma vengono anticipate dal DEF tramite l'assolvimento del bollo in modo virtuale da parte dell'Università di Roma "Tor Vergata" ai sensi della specifica autorizzazione dell'Agenzia delle entrate n° 87893 del 2 Agosto 1999 (e successive modifiche ed integrazioni). Per tali spese il DEF si riserva il diritto di rivalsa per le spese di bollo anticipate. Il pagamento dovrà avvenire entro gg. dalla eventuale richiesta del responsabile del progetto.

NOTA: in questo caso lo staff del docente – se intende avvalersi della rivalsa – ha a disposizione l'allegato 2.

1.c) bollo virtuale apposto dalla controparte

L'accordo in oggetto – a firma digitale - viene redatto in un unico esemplare valido per tutti i contraenti. La registrazione viene fatta in caso d'uso, con onere a carico di chi la richiede. Gli oneri di bollo – a carico della controparte (oppure) suddivisi in parti uguali per ciascun contraente – vengono assolti in modo virtuale da (controparte) ai sensi della specifica autorizzazione dell'Agenzia delle entrate n° del (e successive modifiche ed integrazioni).

NOTA: infatti ogni ente ha un numero di autorizzazione specifico, diverso da quello dell'Ateneo. In questi casi il docente ha l'onere di appurare che la controparte paghi realmente i bolli virtuali dovuti (modello F24 o simili) richiedendone, se lo ritiene opportuno, copia dell'avvenuto pagamento. Inoltre, nel caso che il bollo sia in tutto o in parte a carico DEF, occorre aggiungere una nota simile a quella di rivalsa ad uso DEF: "Per tali spese il (controparte) si riserva il diritto di rivalsa per le spese di bollo anticipate. Il pagamento dovrà avvenire entro gg. dalla eventuale richiesta del responsabile"



CASO 2 – contratti a firma analogica

2.a) marche da bollo acquistate e contrattualmente a carico DEF

L'accordo in oggetto viene redatto in duplice esemplare, uno per ciascun contraente. La registrazione viene fatta solo in caso d'uso con onere a carico di chi la richiede. Le imposte di bollo per entrambi gli esemplari sono a totale carico DEF. Il responsabile del progetto garantisce la corretta applicazione dei bolli occorrenti sugli esemplari contrattuali in essere anche se relativi alla controparte.

NOTA: in questo caso il docente - anche attraverso il suo staff - allega fisicamente i bolli occorrenti sulla documentazione contrattuale ad uso interno DEF ed appura che vengano apposti i bolli ad uso della controparte.

2.b) marche da bollo acquistate dal DEF ma a carico (in tutto o in parte) della controparte

L'accordo in oggetto viene redatto in duplice esemplare, uno per ciascun contraente. La registrazione viene fatta solo in caso d'uso con onere a carico di chi la richiede. Gli oneri di bollo sono a carico della controparte (oppure) sono suddivisi in parti uguali per ciascun contraente ma vengono anticipati dal DEF attraverso l'acquisto delle marche da bollo dovute. Per tali spese il DEF si riserva il diritto di rivalsa per le spese di bollo anticipate. Il pagamento dovrà avvenire entro gg. dalla eventuale richiesta del responsabile del progetto.

NOTA: in questo caso il docente - anche attraverso il suo staff - allega fisicamente i bolli occorrenti sulla documentazione contrattuale ad uso interno DEF ed appura che vengano apposti i bolli ad uso della controparte. Inoltre, se intende avvalersi della rivalsa, ha a disposizione l'allegato 2.

2.c) marche da bollo acquistate dalla controparte

L'accordo in oggetto viene redatto in duplice esemplare, uno per ciascun contraente. La registrazione viene fatta solo in caso d'uso con onere a carico di chi la richiede. Gli oneri di bollo sono a carico della controparte (oppure) sono suddivisi in parti uguali per ciascun contraente e le marche da bollo necessarie vengono acquistate da (controparte). Per tali spese il DEF si riserva il diritto di rivalsa per le spese di bollo anticipate. Il pagamento dovrà avvenire entro gg. dalla eventuale richiesta del responsabile del progetto.

NOTA 1) - In questo caso il docente - anche attraverso il suo staff - allega fisicamente i bolli occorrenti sulla documentazione contrattuale ad uso interno DEF ed appura che vengano apposti i bolli ad uso della controparte. Inoltre, nel caso che il bollo sia in tutto o in parte a carico DEF, occorre aggiungere una nota simile a quella di rivalsa ad uso DEF: "Per tali spese il (controparte) si riserva il diritto di rivalsa per le spese di bollo anticipate. Il pagamento dovrà avvenire entro gg. dalla eventuale richiesta del responsabile"

2.d) marche da bollo acquistate da parte di ciascuno per la propria parte

L'accordo in oggetto viene redatto in duplice esemplare, uno per ciascun contraente. La registrazione viene fatta solo in caso d'uso con onere a carico di chi la richiede. Le imposte di bollo sono divise per ciascuno dei contraenti in parti uguali. Ogni contraente appone le marche da bollo di propria competenza derivanti dalla stipula del presente contratto.

NOTA 1) - In questo caso il docente - anche attraverso il suo staff - allega fisicamente i bolli occorrenti sulla documentazione contrattuale ad uso interno DEF ed appura che vengano apposti i bolli ad uso della controparte.



ALLEGATO 2 – richiesta rivalsa bolli anticipati dal DEF

Spett.
c.a.
mail

OGGETTO: RICHIESTA RIVALSA SUI BOLLI ANTICIPATI DEF

In riferimento al contratto/convenzione con voi stipulato il, si comunica che il Dipartimento di Economia e Finanza (DEF) ha apposto – su tale atto negoziale – n° bolli.

In relazione a quanto stabilito dall'art. di tale contratto/convenzione si comunica che sono di Vs. spettanza n. bolli, per un importo complessivo a ns. favore di Euro (pari a 16,00 euro per ogni bollo anticipato).

Tale importo dovrà essere versato in un'unica soluzione entro 30 gg. dal ricevimento della presente comunicazione con accredito sul conto corrente intestato al DEF:

BANK NAME	INTESA SANPAOLO S.P.A.
IBAN	IT72T0306905020100000300232
BIC/SWIFT CODE	BCI TIT MM
BRANCH CODE	06828

Si evidenzia che tale C/C ottempera alle disposizioni di legge in materia di tracciabilità finanziaria di cui al D.Lgs. n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Cordiali saluti.

Roma, li

Il Responsabile del Progetto (Prof)

Firma

Il Direttore del DEF (Prof. Vincenzo Atella)

Firma